

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Pietro Martini



Via S. Eusebio 10 - CAGLIARI
Sede Via Ciusa 4 - CAGLIARI - Tel. 070400551
Sede Via Cabras - MONSERRATO - Tel. 0704674419
Cod. Mec. catd220001 - C.F. 80010310920 - Cod.Univ. UF9XDY
www.itemartini.edu.it - catd220001@istruzione.it



Criteri di valutazione Comuni

Approvati dal Collegio dei Docenti in data 19/05/2026 e allegati al PTOF

La valutazione degli apprendimenti degli studenti dell'ITE "P. Martini" si fonda su criteri comuni, deliberati dal Collegio dei Docenti, che garantiscono trasparenza, equità e omogeneità nei processi valutativi, nel rispetto della normativa vigente.

La valutazione è espressa in decimi ed è riferita sia alle singole discipline sia all'andamento complessivo del percorso formativo. Essa tiene conto non solo del livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte, ma anche di una pluralità di indicatori formativi, tra cui:

- l'impegno e la costanza nello studio,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo,
- la progressione rispetto ai livelli di partenza,
- la capacità di recupero,
- l'autonomia nel metodo di lavoro e i risultati conseguiti negli eventuali interventi di sostegno e recupero.

Gli strumenti di verifica comprendono prove scritte, orali, pratiche, strutturate e semistrutturate, scelte in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e con le metodologie adottate. Accanto alla valutazione sommativa, assume particolare rilievo la valutazione formativa, intesa come strumento di accompagnamento e orientamento del processo di apprendimento, soprattutto nel biennio.

Per le classi del triennio, in fase di valutazione finale, per norma (art. 8, c. 5, OM 205/2019) i percorsi per la Formazione Scuola Lavoro (FSL), previsti dal D.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dal decreto legge 9 settembre 2025, n. 127, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Gli strumenti di verifica, scelti in modo tale da essere coerenti con gli obiettivi preposti e le metodologie seguite, vengono distinti in:

- verifiche "formative", relative al processo di apprendimento, in cui si ricorre anche a metodi di registrazione informali;
- verifiche "sommativa", che accertano il livello di abilità raggiunto, sulla base degli standard minimi fissati per ogni disciplina dai Dipartimenti e degli obiettivi, in cui ci si affida ad una misurazione formalizzata.

Si potranno utilizzare:

- prove scritte non strutturate (prove di produzione scritta, traduzione, risoluzione di problemi...) per la rilevazione delle abilità più complesse e come sintesi di più abilità;
- prove semi-strutturate (questionari, esercizi...);

- prove strutturate (test oggettivi) prevalentemente per la misurazione del livello di raggiungimento di obiettivi più specifici, soprattutto di conoscenza, comprensione, applicazione;
- prove orali, colloqui e/o interrogazioni brevi e/o lunghe, per la verifica delle abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti.

Anche per le materie "orali" o per l'orale di materie con doppio voto si farà eventualmente ricorso a qualche verifica scritta per periodo allo scopo di integrare i voti delle prove orali e valutare abilità operative previste nella programmazione.

Il Collegio, inoltre, delibera:

- di norma non più di una prova scritta a giornata ("compito in classe") e non più di quattro a settimana, per le materie che prevedono lo scritto, per ogni classe, salvo necessità inerenti alla programmazione dell'attività didattica;
- preavviso, segnalato sul registro di classe, di almeno quattro giorni per le prove scritte, salvo differente accordo con gli studenti;
- consegna agli alunni degli elaborati scritti entro due settimane.

Criteri di valutazione scrutini finali

La proposta del voto, in sede di scrutinio finale, da parte dei docenti di ciascuna disciplina, dovrà basarsi su un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

Dovrà, altresì, tener conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Per lo svolgimento degli scrutini finali, il Collegio dei Docenti concorda di:

- fondare la valutazione su criteri coerenti con la programmazione dei singoli Consigli di classe in sintonia con le linee guida indicate nel PTOF;
- considerare tutte le materie di studio necessarie alla formazione culturale e personale dello studente, tenendo conto che alcune competenze/abilità da acquisire in certi settori disciplinari hanno carattere trasversale;
- tener presente gli indicatori della griglia per l'attribuzione del voto di comportamento;
- considerare, nell'attribuzione dei crediti scolastici per gli studenti del triennio, i criteri di attribuzione approvati dal Collegio;
- procedere collegialmente alla verifica delle reali possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi previsti nella programmazione, da parte degli alunni che presentano insufficienze.

Sulla base di quanto sopra riportato il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva per gli studenti frequentanti i primi quattro anni di corso, per assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei Consigli di classe:

1) L'alunno è dichiarato **ammesso** quando abbia riportato la sufficienza in tutte le discipline, compresa la valutazione di comportamento, o quando presenti un'insufficienza non grave in una o più discipline e il Consiglio di Classe, sulla base dell'analisi degli elementi di cui sopra, ritenga che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo, anche in virtù delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le indicazioni fornite dai docenti. (DPR 122/09)

2) Per l'alunno che presenta in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base dell'analisi degli elementi di cui sopra, **sospende la formulazione del giudizio finale** quando ritenga le

carenze non particolarmente gravi, tali da non compromettere la preparazione complessiva e comunque sanabili con piani di recupero assegnati che l'alunno può seguire autonomamente o attraverso appositi interventi di recupero assistiti nel periodo estivo. (D.M. 80/07; O.M. 92/07; DPR 122/09). In questo caso potrà assegnare **un numero massimo di tre debiti formativi** da sanare con gli Esami di Recupero Debiti.

3) Se il voto nel comportamento è uguale a 6/10, il consiglio di classe, durante la valutazione finale, sospende il giudizio e assegna allo studente un saggio critico sulla cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato, in sede di recupero debiti, o una valutazione insufficiente comporterà la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo. (DPR 122/2009 come modificato dalla legge 150/2024 e successivi decreti).

4) Il Consiglio di Classe delibera la **non ammissione dell'alunno alla classe successiva** qualora

- in sede di scrutinio finale, l'alunno presenti una valutazione riferita al comportamento inferiore a sei decimi;
- presenti insufficienze gravi in più discipline o anche non gravi ma diffuse, tali da non poter, a giudizio del consiglio di classe, essere recuperate, perché lo studente non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo e coerente, così da risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline; perché anche l'eventuale attivazione di interventi di recupero non consentirebbe allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, sui quali è risultato carente, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo;
- lo studente presenti insufficienze gravi in alcune materie e meno gravi in altre, dovute ad un atteggiamento negativo per mancanza di impegno e continuità nello studio, a mancanza di progressione nei risultati, a mancanza di rispetto delle regole e delle consegne. In generale si tratta di studenti la cui preparazione complessiva risulta incerta e/o lacunosa in diverse discipline e non si ritiene possibile che tali deficienze siano risanate, né mediante lo studio autonomo, né mediante interventi di recupero, ma solamente attraverso la permanenza per un ulteriore anno nella stessa classe, così da consentire anche una più responsabile maturazione personale.

Per le **classi del biennio** la valutazione avverrà in considerazioni delle disposizioni sull'obbligo scolastico e in riferimento alle iniziative attuate al riguardo nell'arco dell'anno scolastico.

Per la valutazione degli **alunni diversamente abili** si fa riferimento agli art. 15 e 16, O.M. 21.05.2001, n° 90 e successive integrazioni; il giudizio valutativo sarà strettamente correlato al P.E.I. e farà riferimento al processo di crescita globale dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli **studenti stranieri "neo arrivati"** si terrà conto che:

- il lavoro svolto dagli studenti nei corsi di alfabetizzazione è parte integrante del curriculum di italiano e quindi della loro valutazione;
- i programmi sono semplificati e/o adattati;
- NC (Non Classificato) è utilizzato in sede di valutazione del 1° periodo in quelle discipline che presentano maggiori difficoltà a livello linguistico, qualora gli studenti non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti per l'apprendimento di contenuti anche semplificati;
- la valutazione definitiva è generalmente effettuata solo al termine del secondo anno di frequenza scolastica, pertanto eventuali carenze al termine del primo anno non saranno segnalate sotto forma di "debito".

Si intende, tuttavia, che il passaggio all'anno successivo degli studenti stranieri neo-arrivati non sarà automatica e sarà possibile solo ove ricorrono le seguenti condizioni:

- frequenza regolare;
- frequenza regolare del corso di alfabetizzazione;
- rispetto delle regole e del ruolo di studente;
- progressi nelle competenze linguistico-comunicative;
- impegno rispetto alle difficoltà incontrate;
- raggiungimento degli obiettivi parziali rispetto al percorso programmato in piani di lavoro

individualizzati per stranieri.

Per gli **alunni con DSA** il giudizio valutativo sarà strettamente correlato al P.D.P.

Disposizioni particolari per le classi Quinte

Per gli studenti delle classi quinte **l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Maturità** avverrà ai sensi delle disposizioni normative (Decreto Legislativo 62/2017 e dalle successive ordinanze ministeriali, come la n. 67 del 31 marzo 2025) e sulla base degli elementi di giudizio sopra riportati.

Per poter essere ammesso all'Esame di stato, lo studente:

- deve aver frequentato almeno i tre quarti (75%) del monte ore annuale personalizzato. Il consiglio di classe può stabilire deroghe eccezionali in casi motivati (Vedi Regolamento Assenze);
- deve avere una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina, e nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
- deve aver partecipato alle annuali prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese (il punteggio ottenuto non influisce sul voto finale, ma l'assenza non giustificata impedisce l'accesso all'esame);
- deve aver espletato le 150 ore con esito positivo dei percorsi per la Formazione Scuole Lavoro.

L'assegnazione del 6 in condotta nello scrutinio finale di ammissione all'Esame di Maturità, non preclude l'ammissione all'esame, ma la condiziona: lo studente è tenuto a presentare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. L'elaborato deve focalizzarsi sul rispetto delle regole e sulle motivazioni che hanno portato al voto di 6. L'Elaborato verrà assegnato dal Consiglio di classe e dovrà essere discusso durante il colloquio orale dell'esame di Stato.